

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Presidente ZOTTA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri Natali e per l'interno Bisori.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Agrimi ed altri: « Provvidenze per la stampa » (1277-*Urgenza*), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Tupini riferisce ampiamente e favorevolmente sul provvedimento, tendente ad agevolare l'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta nella sua opera calmieratrice ed equilibratrice dei prezzi in tale settore e di aiuto alla stampa quotidiana ed a quella periodica. Successivamente parlano, oltre il Presidente, il senatore Raffener, che esprime riserve sul merito e sulla costituzionalità del disegno di legge, i senatori Agostino e Riccio, che si dichiarano ad esso favorevoli, ed il senatore Lubelli, che aderisce alle riserve formulate dal senatore Raffener.

Indi, dopo un intervento del relatore, che replica alle obiezioni mosse al disegno di legge in esame, parla il Sottosegretario Natali, che pini, la cui relazione è, infine, approvata a maggioranza.

Successivamente la Commissione nomina i seguenti relatori:

il senatore Angelini sui disegni di legge: « Costituzione in Comune autonomo della frazione Dugenta del comune di Melizzano, in provincia di Benevento » (200), d'iniziativa

del senatore Lepore; « Ricostituzione del comune di Donelasco, in provincia di Pavia » (286), d'iniziativa dei senatori Farina e Gavina; « Costituzione in Comune autonomo della frazione di Botricello del comune di Andali, in provincia di Catanzaro » (1194), d'iniziativa del deputato Larussa; « Costituzione in comune autonomo della frazione di Colli di Labro in provincia di Rieti » (1358), d'iniziativa del deputato Bernardinetti; « Costituzione del comune autonomo di Sellia Marina in provincia di Catanzaro » (1359), d'iniziativa dei deputati Larussa e Miceli; e: « Costituzione dei comuni autonomi di Martirano e Martirano Lombardo in provincia di Catanzaro » (1360), d'iniziativa dei deputati Larussa e Miceli;

il senatore Locatelli sul disegno di legge: « Modifiche allo statuto della fondazione " Attilio Odero ", con sede in Genova » (1324);

il senatore Zotta sui disegni di legge: « Norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (1334); e: « Disposizioni sulla stampa ai fini della protezione morale dell'infanzia e dell'adolescenza » (1288), d'iniziativa del senatore Boggiano Pico;

il senatore Ponti sul disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo di lire 20.000.000 per la Casa di riposo degli artisti drammatici di Bologna » (1364), d'iniziativa dei senatori Busoni ed altri.

La Commissione designa altresì il senatore Lepore quale relatore sullo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 (1348).

DIFESA (4°)

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente JANNUZZI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Bertinelli, Bosco e Bovetti.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge 13 dicembre 1928, n. 3086, recante norme concernenti l'allevamento e l'impiego di colombi viaggiatori » (1297), ascoltando una relazione del senatore De Bacci, il quale insiste sulla opportunità del provvedimento inteso a disciplinare l'attività colombofila in maniera più adeguata alle presenti esigenze di sicurezza. Dopo brevi interventi del senatore Palermo e del Sottosegretario di Stato Bovetti, il disegno di legge viene approvato senza modificazioni.

Il senatore Marchini Camia riferisce, quindi, sul disegno di legge « Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 800 milioni da effettuare negli esercizi finanziari 1955-56, 1956-57 e 1957-58 per il completamento del programma di traslazione e sistemazione delle salme dei Caduti fuori del territorio metropolitano in dipendenza della guerra 1940-45 » (1305), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore fa presente come per il completamento del programma di traslazione e sistemazione delle salme dei Caduti fuori del territorio metropolitano in dipendenza della guerra 1940-45, fu preventivata una spesa di 1.800 milioni, di cui ne sono stati stanziati 1.000 milioni negli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1954-55. Il disegno di legge di cui si discute, tende a dar corso a un provvedimento autorizzativo dell'intera residua spesa di 800 milioni, ripartita in tre esercizi finanziari, anzichè della sola spesa di 250 milioni a carico dell'esercizio 1955-56 per poi far luogo alla emanazione di altrettante leggi per ciascuno degli esercizi successivi; poichè il provvedimento è ispirato ad evidenti sentimenti di umana e cristiana pietà, nonchè al riconoscimento del sacrificio di coloro che hanno fatto olocausto della vita per la Patria, il senatore Marchini Camia ne propone l'approvazione. Dopo interventi dei senatori Palermo, Caldera, Cadorna

e Cornaggia Medici, e del Sottosegretario di Stato Bovetti, prende la parola il Presidente Jannuzzi per constatare che il disegno di legge ha ottenuto l'approvazione unanime di tutti i membri della Commissione, nel solidale proposito che le spoglie dei Caduti della guerra 1940-45 riposino alfine nella terra natia; il disegno di legge viene quindi approvato senza modificazioni.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: « Proroga dell'efficacia delle norme contenute nell'articolo 5 della legge 24 luglio 1951, n. 971, sugli organici provvisori dei sottufficiali dell'Esercito » (1337), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore Cornaggia Medici. Il relatore mette in rilievo come il provvedimento sia informato ad evidenti criteri di giustizia allo scopo di ottenere che non si verifichino sperequazioni di trattamento fra i sergenti maggiori dell'Esercito. Dopo brevi dichiarazioni dei senatori Messe e Palermo e del Sottosegretario Bosco, che si dichiarano favorevoli alle tesi prospettate dal relatore, il disegno di legge viene approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La Commissione inizia, infine, la discussione del disegno di legge: « Facilitazioni per l'arruolamento nel Corpo equipaggi militari marittimi ai giovani provenienti dalle scuole dell'Ente nazionale per l'educazione marinara e dalla scuola di avviamento dell'Istituto " Scilla " » (1338), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo una relazione del senatore Messe, volta a sottolineare i vantaggi che conseguiranno dal provvedimento per i giovani che hanno frequentato le scuole gestite dall'Ente nazionale per l'educazione marinara, con sede in Roma, o la scuola di avviamento dell'Istituto « Scilla » per l'educazione marinara degli orfani dei marinai e dei pescatori, con sede in Venezia, il provvedimento viene approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

In sede consultiva, il senatore Jannuzzi fa un'ampia esposizione sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, firmata dall'Aja il 14 maggio 1954, con annesso Regolamento di esecuzione e del relativo Protocollo di

pari data » (1223), per il parere da darsi alla 3^a Commissione. In particolare, il senatore Jannuzzi mette in evidenza gli scopi che il provvedimento si propone relativi alla salvaguardia e alla difesa dei beni culturali nella eventualità di conflitto armato; e conclude proponendo che la Commissione dia parere favorevole, dato che si tratta di un provvedimento volto alla tutela dei beni più preziosi che l'umanità possieda. Messe ai voti, le conclusioni del relatore sono approvate.

La Commissione procede, infine, alla nomina del relatore per il disegno di legge: « Estensione agli ufficiali inferiori dell'Esercito cessati dal servizio per soppressione di ruoli delle provvidenze stabilite dalla legge 10 aprile 1954, n. 144 » (1369), nella persona del senatore Cornaggia Medici; e alla nomina del relatore per il disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1955 al 30 giugno 1956 » (1350), nella persona del senatore Jannuzzi.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Mott e per le finanze Piola.

In sede deliberante, sul disegno di legge: « Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali per gli anni 1955 e 1956 » (1322) — primo argomento all'ordine del giorno — il senatore De Luca Luca presenta proposta di rinvio. Alla proposta si associano i senatori Minio e Roda i quali motivano la loro richiesta con la opportunità che il provvedimento sia esaminato congiuntamente a quelli di carattere generale riguardanti la finanza locale. La Commissione, accogliendo la proposta del Presidente di iniziare la discussione del provvedimento e di rinviarne la conclusione ad altra seduta, ascolta la relazione del senatore Cenini, il quale, dopo aver messo in evidenza che trattasi di norme ispirate a principi di equità, e destinate a sanare la situazione dei Comuni per gli anni 1955 e 1956, si dichiara favorevole all'accoglimento.

Il senatore Jannaccone rileva come il disegno di legge sia destinato a far fronte ad

una questione di tesoreria e che quindi non si connette con la questione generale della sistemazione dei bilanci comunali e provinciali. Il senatore Roda sostiene che, al fine di richiamare l'attenzione del Governo e dei colleghi su un problema così importante, sarebbe opportuno che il disegno di legge fosse discusso in Assemblea. Il senatore Minio dichiara di non essere d'accordo con il relatore circa la equità delle norme in questione soprattutto per il mancato riferimento alla capacità contributiva dei cittadini derivante dal sistema delle supercontribuzioni. Dai provvedimenti di cui si parla, relativi al riassetto della finanza locale, non si potranno ottenere gli effetti sperati che viceversa si potrebbero ottenere con un deciso intervento dello Stato, anziché sotto forma di garanzia ai mutui, con un contributo a titolo di solidarietà nazionale per quei Comuni la cui situazione risulta economicamente insanabile.

Il senatore Marina concorda sul concetto espresso dal senatore Minio relativamente al contributo dello Stato a titolo di solidarietà nazionale; però ritiene che il problema debba essere esaminato a fondo specialmente al fine di accertarsi che i Comuni e le Province abbiano effettivamente fatto tutto il possibile per raggiungere, con i loro mezzi, il pareggio dei bilanci.

Il senatore Jannaccone replica che un eventuale intervento diretto dello Stato sarebbe in contrasto con l'articolo 5 della Costituzione, mentre la concessione di mutui rientra nella logica di un sano decentramento amministrativo. Soprattutto esprime la sua contrarietà alla disposizione dell'articolo 4 secondo cui i mutui possono essere concessi anche in deroga agli statuti degli Enti mutuatari. Dopo brevi osservazioni del Sottosegretario Piola, il quale mette in rilievo la provvisorietà del provvedimento e dei senatori Tomè e Gava, la Commissione rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Il senatore Gava, in sostituzione del relatore Trabucchi, illustra il disegno di legge: « Equiparazione, nei riguardi dell'imposta di bollo, alle delegazioni non negoziabili, delle delegazioni di pagamento rilasciate dai Comuni, Province ed altri enti pubblici a favore del Ministero del tesoro, Direzioni generali della

Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza » (1335), già approvato dalla Camera dei deputati. Il disegno di legge è approvato dopo breve intervento del Sottosegretario Piola.

Il senatore Braccesi riferisce sul disegno di legge: « Versamneto di ritenute erariali per importi esigui e proroga nella presentazione dei rendiconti amministrativi pure di importi esigui » (1356), approvato dalla Camera dei deputati, mettendo in rilievo i vantaggi che derivano dalle norme in esso contenute soprattutto ai fini del risparmio del lavoro e della rapidità nel disbrigo delle pratiche.

Il Presidente ed il senatore Roda esprimono il dubbio che si tratti semplicemente di spostamento a fine di esercizio di lavoro che attualmente viene eseguito settimanalmente. Il senatore Gava ed il Sottosegretario Mott forniscono chiarimenti affermando che con il sistema stabilito dal provvedimento in esame si realizzerà un effettivo risparmio di tempo e di costo del servizio pur mantenendo inalterata l'efficienza del controllo amministrativo; il disegno di legge è approvato.

In sede referente, il Presidente, in sostituzione del relatore Negroni, riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pacati ed altri: « Proroga delle agevolazioni fiscali e tributarie in materia di edilizia » (1289), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Roda si dichiara contrario al provvedimento perchè ritiene che i benefici derivanti dalle agevolazioni anzichè andare a favore delle classi popolari andranno a beneficio di chi potrebbe pagare.

Il senatore Gava ritiene dubbia la utilità del provvedimento perchè le esenzioni concesse alla vigilia dell'approvazione della legge di iniziativa governativa, che comporta agevolazioni più limitate, provocherà un affollamento nelle costruzioni con una distorsione del corso degli investimenti verso beni di consumo, sia pure di lunga durata, quali le case, mentre sarebbe più utile, ai fini della risoluzione del problema sociale, che gli investimenti si avviassero verso fonti permanenti di reddito.

Il senatore Marina, pur riconoscendo esatte in linea teorica le osservazioni del senatore Gava, ritiene che l'industria edilizia è in grado di garantire lavoro ad una notevole massa di

mano d'opera e di industrie accessorie. Si dichiara pertanto favorevole al provvedimento pur riconoscendo la necessità di favorire al massimo le case popolari e popolarissime.

Il senatore Tomè si associa alle considerazioni del senatore Marina, mentre il senatore Jannaccone esprime il suo parere contrario perchè il provvedimento è in contrasto con il criterio da seguire e da tutti auspicato, delle riduzioni delle esenzioni fiscali. Ritiene che non ci sono nè ragioni fondate nè urgenza per l'edilizia dato il notevolissimo numero di case sfitte. Il senatore Minio si dichiara d'accordo sull'opinione del senatore Gava e richiama l'attenzione sulla esenzione dei materiali da costruzione della quale molto spesso non ne usufruiscono proprio coloro che ne avrebbero più bisogno.

Il sottosegretario Piola dichiara che riteneva, dopo le dichiarazioni da lui fatte in Senato circa la decorrenza del provvedimento di agevolazioni tributarie di iniziativa governativa, superfluo il provvedimento in esame. Dopo aver precisato che il concetto del Governo, nel presentare il suo provvedimento è stato quello di proseguire sulla strada della riduzione del settore dei privilegi fiscali, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame perchè ha constatato che le sue dichiarazioni non hanno ottenuto l'effetto voluto.

La Commissione infine dà mandato al relatore di presentare al Senato la relazione con la quale si propone l'approvazione del disegno di legge.

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

Il senatore Roffi prendendo la parola sul processo verbale, a nome del senatore Donini assente, pur rilevando che quanto a verbale è formalmente esatto, sottolinea però che nel corso della discussione si era formata una maggioranza favorevole alla relazione del senatore Donini sul disegno di legge relativo alle libere docenze; il voto finale, che ha posto in minoranza la relazione del senatore Donini, fu reso possibile solo dalla momentanea assenza

dall'Aula di alcuni senatori. I senatori Merlin Angelina e Cermignani dichiarano che, se fossero stati presenti, avrebbero votato per la relazione del senatore Donini. Il processo verbale è quindi approvato.

In sede deliberante, il Presidente riferisce sul disegno di legge: « Nomina a vita del professor Francesco Severi a presidente dell'Istituto di alta matematica in Roma » (1373), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo aver sottolineato l'importanza del lavoro scientifico compiuto dal professor Severi, propone alla Commissione l'accoglimento del disegno di legge che prevede la permanenza a vita del professor Severi alla presidenza dell'Istituto. Il senatore Banfi nell'associarsi alle conclusioni del Presidente osserva come la permanenza del professor Severi alla presidenza non è solo un doveroso omaggio alla sua cultura e al suo valore ma il mezzo per assicurare la piena efficienza dell'Istituto di alta matematica. Dopo brevi dichiarazioni, a favore del disegno di legge, del senatore Russo Luigi e del Sottosegretario di Stato Scaglia, l'articolo unico, posto ai voti, è approvato.

In sostituzione del senatore Condorelli, assente, il Presidente illustra poi il disegno di legge d'iniziativa del deputato Resta: « Proroga del termine per le richieste di concorsi a cattedre universitarie, per le chiamate e per i trasferimenti di professori universitari di ruolo » (1361), concludendo per l'accoglimento della proposta. Il senatore Banfi, pur riconoscendo la necessità di votare il progetto di legge, pone in risalto il grave disordine nella vita universitaria di cui esso è insieme il sintomo e la causa e si augura che un provvedimento del genere resti assolutamente eccezionale e non costituisca in alcun modo un precedente. Ai rilievi del senatore Banfi si associano i senatori Lamberti e Merlin Angelina. Il senatore Giardina propone quindi un ordine del giorno nel quale sono accolti i motivi che hanno ispirato l'intervento del senatore Banfi; sulla formulazione di questo ordine del giorno prendono successivamente la parola il Presidente, i senatori Russo Luigi, Roffi, Di Rocco, Lamberti, Paolucci di Valmaggione, Banfi e il Sottosegretario di Stato Scaglia, il quale si dichiara favorevole al suo accoglimento.

Il Presidente infine pone ai voti i due articoli del disegno di legge, che sono approvati,

e l'ordine del giorno del senatore Giardina con il quale si auspica che siano evitati per l'avvenire provvedimenti legislativi di proroga dei termini per la richiesta dei concorsi, per le chiamate a cattedre e i trasferimenti, che turbano gravemente la vita universitaria, e si fanno voti che le Commissioni giudicatrici dei concorsi siano convocate in epoca tale da consentire l'osservanza dei termini predetti stabiliti tassativamente dalla legge; l'ordine del giorno e il disegno di legge nel suo complesso sono quindi approvati.

Il senatore Zanotti Bianco esprime poi il suo avviso favorevole al disegno di legge: « Provvedimenti per la celebrazione del decimo anniversario della liberazione nelle scuole della Repubblica » (1353), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo brevi interventi della senatrice Merlin Angelina che propone l'aggiunta in fine al primo comma dell'articolo 1 delle parole « o professionali », e del senatore Roffi, prende la parola il rappresentante del Governo, onorevole Scaglia, il quale propone formalmente alla Commissione il ripristino del testo già presentato dal Governo alla Camera dei deputati di contenuto più ampio di quello dalla Camera stessa approvato. Il Presidente rileva che, dal momento che le modifiche proposte dal Governo comportano un aggravio dell'onere finanziario, si richiede il rinvio degli emendamenti stessi alla Commissione di finanza a norma dell'articolo 72 del Regolamento. Prendono successivamente la parola, per brevi dichiarazioni, il senatore Di Rocco, che si dichiara favorevole all'emendamento proposto dalla senatrice Merlin, e i senatori Banfi e Lamberti. Il seguito della discussione del disegno di legge è infine rinviato ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Interviene il Ministro dei lavori pubblici Romita.

In sede deliberante, il senatore Cappellini chiede che la Commissione, invertendo l'ordine del giorno, proceda nella discussione congiunta dei disegni di legge: « Sistemazione edilizia

dell'Università degli studi di Firenze » (1185), d'iniziativa dei deputati Vedovato e altri, già approvato alla Camera dei deputati, e: « Sistemazione edilizia dell'Università di Bologna » (666), d'iniziativa dei senatori Spallicci ed altri. Dopo un breve intervento del Presidente, il Ministro Romita prega la Commissione di rinviare la discussione alla seduta di domani, per aver modo di far conoscere ai Commissari alcune proposte del Ministero del tesoro in merito al finanziamento del disegno di legge per l'Università di Bologna. La proposta del Ministro dei lavori pubblici è approvata.

In sede consultiva, la Commissione prosegue — per il parere da dare alla 5ª Commissione (finanze e tesoro) — l'esame congiunto dei seguenti disegni di legge: « Istituzione di una imposta comunale sull'incremento di valore delle aree fabbricabili » (898), d'iniziativa dei senatori Spezzano ed altri; « Provvedimenti per la costituzione di patrimoni di aree edificabili da parte degli Enti interessati allo sviluppo dell'edilizia popolare ed economica e relativi finanziamenti » (946), d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri; « Istituzione di una imposta annuale sulle aree fabbricabili al fine di favorire la costituzione di patrimoni comunali e il finanziamento della edilizia popolare » (1020), d'iniziativa dei senatori Montagnani ed altri; « Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare » (1181); « Imposizioni sull'incremento di valore dei beni immobili » (1183).

Dopo una relazione informativa del Presidente, si apre un ampio dibattito al quale prendono parte i senatori Crollanza, Cappellini, Canevari, Porcellini, Cerabona, Amigoni, Cemi, Focaccia, Terragni e Vaccaro.

Su proposta del senatore Crollanza, la Commissione delibera quindi di esaminare soltanto i principi generali dei disegni di legge e di articolare il proprio parere sulle questioni imposte dal Presidente nella sua relazione informativa.

Innanzitutto, la Commissione afferma la necessità che si proceda all'unificazione dei cinque disegni di legge in un unico testo legislativo e, tenendo conto del fatto che nella questione delle aree fabbricabili è fondamentale l'aspetto tecnico, al quale si affianca, come indispensabile complemento, l'aspetto fiscale,

auspica che il disegno di legge n. 1181, presentato dal Ministro dei lavori pubblici, sia preso come base del nuovo testo.

Sulla questione dei Comuni che dovranno essere autorizzati od obbligati a formare i piani delle zone da destinare all'edilizia popolare e ad applicare una imposta sulle aree fabbricabili, la Commissione ritiene necessario estendere la facoltà a tutti i Comuni. In aggiunta a tale facoltà, sull'attribuzione della quale tutti i commissari sono concordi, una parte della Commissione ritiene opportuno imporre l'obbligo ai Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, mentre altri senatori ritengono che l'obbligo stesso debba essere esteso anche ai Comuni con popolazione inferiore a tale cifra.

Sulla determinazione delle aree soggette all'imposta la Commissione suggerisce una direttiva di adeguata ampiezza, evitando limitazioni troppo rigide.

Sulla questione dell'esenzione dall'imposta delle aree considerate agricole, la Commissione fa presente la necessità di determinare con precisione e con una certa larghezza la quota di valore che dovrà essere esente, come valore agricolo.

Sul problema della tripartizione delle imposizioni proposte nei tre settori della miglìoria generica, della miglìoria specifica e della miglìoria derivante da mutamento di piano regolatore o della limitazione del gravame fiscale ad una sola imposizione complessiva, la Commissione si rimette alla Commissione finanze e tesoro, segnalando la delicatezza del problema e l'esigenza fondamentale che la legge risulti, in pratica, veramente operante.

Si segnala inoltre la necessità che sia particolarmente curata la parte del disegno di legge relativa alla determinazione delle aliquote e alle modalità di applicazione della nuova imposta, tenendo presente l'alto valore patrimoniale complessivo delle aree sulle quali si incide.

Analoga osservazione sulla delicatezza del problema viene fatta a proposito delle esenzioni soggettive ed oggettive, con la particolare raccomandazione di evitare che esse determinino privilegi non giustificati.

Per quanto riguarda la determinazione del prezzo da corrispondere ai proprietari nel caso

di espropriazione delle aree fabbricabili, si raccomanda alla Commissione di merito di scegliere, tra i vari sistemi proposti, quello che consenta di pagare le aree ad un equo prezzo e che, sopra tutto, eviti difficoltà procedurali.

Per quanto riguarda infine la destinazione del gettito dell'imposta si segnala la necessità che un'aliquota di esso sia destinata, con precedenza, alla costruzione di case popolari.

La Commissione dà quindi mandato al Presidente di redigere il parere in conformità alle deliberazioni prese e di trasmetterlo alla Commissione finanze e tesoro.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore Domenico Romano sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tomè ed altri: « Soppressione del ruolo dei guardiani idraulici (salarati incaricati stabili di pubblici servizi) ed istituzione dei sorveglianti idraulici (agenti subalterni idraulici) » (356);

il senatore Tartufoli sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Molinelli ed altri: « Provvidenze a favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'agosto-settembre-ottobre 1955 nella regione delle Marche » (1215-Urgenza);

il senatore Vaccaro sul disegno di legge: « Autorizzazione dell'ulteriore spesa di lire 3 miliardi per l'attuazione dei provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento di cui alla legge 17 luglio 1954, n. 522 » (1244);

il senatore Focaccia sul disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione dell'Atto aggiuntivo stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società per azioni "R.A.I. Radiotelevisione italiana" per la estensione al Territorio di Trieste della Convenzione 26 gennaio 1952, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180, concernente la concessione in esclusiva alla R.A.I. dei servizi circolari di radioaudizioni e di televisione » (1261);

il senatore Canevari sui disegni di legge: « Sulle agevolazioni tributarie e concessioni di mutui all'Istituto nazionale autonomo delle case popolari per mutilati e gli invalidi per servizio » (1284), d'iniziativa dei deputati De Coci ed altri; e « Declassificazione dalle linee navigabili di seconda classe del canale Navi-

glio, interno alla città di Padova e classifica tra le linee navigabili di seconda classe del tronco idroviario Bassanello, Voltabarozzo, S. Gregorio-Piovego, lungo la linea Vicenza-Padova-Fusina » (1325);

il senatore Amigoni sul disegno di legge: « Norme per la esecuzione dei lavori di costruzione della nuova sede del Ministero della marina mercantile » (1285);

il senatore Corbellini sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Colitto: « Modifica dell'articolo 3 della legge 6 agosto 1954, n. 877, riguardante il carico degli autoveicoli » (1301);

il senatore Cerabona sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « Autorizzazione alla spesa di lire 200.000.000 per il ripristino e il completamento delle opere del porto di Giovinazzo (Bari) » (1315).

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del presidente BENEDETTI.*

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Spallicci ed altri: « Istituzione di centri di cura e di ricovero per minorati psichici dell'età evolutiva » (1171).

Udita un'ampia relazione del senatore Perrier, che propone alcuni emendamenti di carattere tecnico e finanziario, prendono la parola il Presidente, i senatori Boccassi, Lorenzi, Tibaldi, Mastrosimone Santero, Sibille e l'Alto Commissario Tessitori.

Vengono approvati, in un testo modificato, i primi due articoli del disegno di legge. Il seguito della discussione viene rinviato, su proposta dell'Alto Commissario, ad altra seduta.

Si passa alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: « Modifiche alle vigenti disposizioni relative all'apertura ed all'esercizio delle farmacie regolate dal testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni » (1130).

Dopo aver illustrato il provvedimento il relatore senatore Sibille, comunicata alla Com-

missione l'esistenza presso gli Uffici dell'A.C.I.S. di un completo studio in materia di apertura e di esercizio di farmacie, chiede che sia nominata una Sottocommissione con l'incarico di trasferire nelle disposizioni del disegno di legge i concetti dello studio effettuato dall'Alto Commissariato. Dopo un breve intervento del senatore Boccassi, il Presidente, aderendo alla richiesta del relatore, invita i senatori Sibille, Cusenza e Boccassi a costituirsi in Sottocommissione per lo scopo enunciato dal relatore; il seguito della discussione è rinviato.

La Commissione inizia infine la discussione del disegno di legge di iniziativa del deputato Sansone: « Modificazioni all'articolo 4 della legge 15 maggio 1954, n. 232, concernente disposizioni a favore dei sanitari perseguitati dal fascismo » (1258), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo ampia relazione del senatore Sibille — relazione che sarà distribuita a tutti i Commissari, onde consentire loro una conoscenza più approfondita del problema — il seguito della discussione del disegno di legge viene rinviato ad altra seduta su proposta dell'Alto Commissario Tessitori.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 23 febbraio 1956, ore 10.

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

BOGGIANO PICO. — Disposizioni sulla stampa ai fini della protezione morale della infanzia e dell'adolescenza (1288).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. PICCHIOTTI. — Abrogazione e modifiche di alcune disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con

regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo regolamento (35).

2. Modifiche alle disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo regolamento (254).

3. TERRACINI ed altri. — Adeguamento del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, alle norme della Costituzione (400).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. LEPORE. — Costituzione in Comune autonomo della frazione Dugenta del comune di Melizzano, in provincia di Benevento (200).

2. FARINA e GAVINA. — Ricostituzione del comune di Donelasco, in provincia di Pavia (286).

3. Deputato LARUSSA. — Costituzione in Comune autonomo della frazione di Botricello del comune di Andali, in provincia di Catanzaro (1194) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputato BERNARDINETTI. — Costituzione in Comune autonomo della frazione di Colli di Labro in provincia di Rieti (1358) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati LARUSSA e MICELI. — Costituzione del Comune autonomo di Sellia Marina in provincia di Catanzaro (1359) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati LARUSSA e MICELI. — Costituzione dei Comuni autonomi di Martirano e Martirano Lombardo in provincia di Catanzaro (1360) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Modifiche allo statuto della fondazione « Attilio Odero », con sede in Genova (1324).

8. Norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1334) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. BUSONI ed altri. — Concessione di un contributo annuo di lire 20.000.000 per la Casa di riposo degli artisti drammatici di Bologna (1364).

2^a Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 23 febbraio 1956, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni sulle applicazioni alla Corte di cassazione e alla Procura generale presso la Corte di cassazione (1254).

2. TRABUCCHI. — Modificazioni alle norme sulla rappresentanza in giudizio dello Stato (1266).

3. PICCHIOTTI e PAPALIA. — Abrogazione dell'articolo 239 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sulla disciplina del fallimento (1320).

4. Deputato AMATUCCI. — Destinazione degli uditori giudiziari, con funzioni giurisdizionali, ai tribunali, alle procure e alle preture (1323) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BOGGIANO PICO. — Disposizioni sulla stampa ai fini della protezione morale della infanzia e dell'adolescenza (1288).

2. Ratifica ed esecuzione della Convenzione di conciliazione e regolamento giudiziario fra l'Italia ed il Brasile, conclusa a Rio de Janeiro il 24 novembre 1954 (1247).

3. SALARI. — Abrogazione del decreto legislativo luogotenenziale 14 marzo 1945, n. 111, recante disposizioni sulla disciplina del commercio (1311).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 23 febbraio 1956, ore 10.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. MOLÈ ed altri. — Contributo statale a favore del comune di Salsomaggiore (972).

2. SPEZZANO ed altri. — Provvidenze per i Comuni che, per effetto della legge 3 maggio 1955, n. 389, non possono imporre supercontribuzioni all'imposta sul bestiame (1164).

3. GIACOMETTI ed altri. — Ripristino di agevolazioni tributarie a favore delle piccole imprese nazionali di pesca e di piscicoltura e di cooperative di pescatori (774).

4. DE LUCA Luca ed altri. — Proroga di esenzioni tributarie per talune cooperative (1209).

5. MOLINELLI ed altri. — Riparazione di danni per perdite di suppellettili domestiche, strumenti e utensili di lavoro ed altro a favore di alluvionati della regione marchigiana (1216-*Urgenza*).

6. PERRIER e BOCCASSI. — Modifica degli articoli 2, 19 e 25 e soppressione dell'articolo 30 della legge 11 giugno 1954, n. 409, sul trattamento di quiescenza per gli iscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (1227).

7. ANGELILLI. — Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1953, n. 103, recante provvedimenti a favore della città di Roma (1229).

8. Deputati MARTUSCELLI ed altri. — Disposizioni in favore degli insegnanti elementari colpiti dal divieto di cumulo delle pensioni (1237) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. FIORE ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1253).

10. Deputato BONOMI ed altri. — Norma interpretativa dell'articolo 8, lettera e), del regio decreto 9 gennaio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940, n. 762, riguardante la corresponsione dell'imposta generale sulla entrata per le vendite delle derrate e dei prodotti agricoli da parte dei produttori (1269) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. JANNUZZI. — Norme per la riscossione dei contributi degli associati ai Consorzi volontari di vigilanza rurale (1310).

12. BUGLIONE. — Provvedimento per il credito a favore dei medi e piccoli commercianti per un maggiore sviluppo del commercio interno (68).

13. MERLIN Angelina. — Modifica alle disposizioni sulla reversibilità di pensione alle famiglie degli impiegati civili e dei militari (8).

14. SCHIAVONE e CIASCA. — Disposizioni per la riliquidazione della pensione a favore degli insegnanti elementari e delle loro famiglie a seguito del riconosciuto svolgimento della carriera fino al grado VIII, come dall'articolo 2 della legge 23 aprile 1952, n. 526 (318).

15. RUSSO Luigi. — Tredicesima mensilità ai titolari di assegni vitalizi (1068).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BENEDETTI e PIECHELE. — Ripristino della valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, degli anni di studi superiori e dei corsi speciali di perfezionamento (1096).

2. Deputato STORCHI. — Modifiche al decreto presidenziale 25 giugno 1953, n. 492, concernente nuove norme sulla imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali e assegni familiari (1207) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali per gli anni 1955 e 1956 (1322).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SPEZZANO ed altri. — Istituzione di una imposta comunale sull'incremento di valore delle aree fabbricabili (898).

2. AMIGONI ed altri. — Provvedimenti per la costituzione di patrimoni di aree edificabili da parte degli enti interessati allo sviluppo dell'edilizia popolare ed economica e relativi finanziamenti (946).

3. MONTAGNANI ed altri. — Istituzione di una imposta annuale sulle aree fabbricabili al fine di favorire la costituzione di patrimoni comunali e il finanziamento della edilizia popolare (1020).

4. Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare (1181).

5. Imposizione sull'incremento di valore dei beni immobili (1183).

6. Delega al Governo ad emanare testi unici in materia di alcune imposte di fabbricazione (1191).

II. Esame dei disegni di legge:

1. DI ROCCO ed altri. — Modificazioni degli articoli 13 e 16 della legge 2 luglio 1949, n. 408, contenente disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie (1291).

2. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

3. Agevolazioni fiscali in materia di imposta generale sull'entrata per l'importazione di navi estere (1115).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni e Marina mercantile).

Giovedì 23 febbraio 1956, ore 10.

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. TUPINI ed altri. — Modalità di rimborso da parte degli enti locali delle somme riguardanti opere eseguite sui fondi erogati contro la disoccupazione (327).

2. MONTAGNANI ed altri. — Lotta contro il tugurio (619).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Tasse di ammissione agli esami per il conseguimento dei titoli professionali marittimi e delle abilitazioni previste dal regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 (1304) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Autorizzazione della spesa di lire cinque milioni per provvedere al completamento dell'arredamento della stazione marittima di Brindisi (1307) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Proroga della validità delle norme transitorie di cui all'articolo 3 della legge 20 ottobre 1951, n. 1175 (1260) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Declassificazione dalle linee navigabili di seconda classe del canale Naviglio, interno alla città di Padova e classifica tra le linee navigabili di seconda classe del tronco idroviario Bassanello, Voltabarazzo, S. Gregorio-Piovego, lungo la linea Vicenza-Padova-Fusina (1325).

5. Deputati DE COCCI ed altri. — Sulle agevolazioni tributarie e concessioni di mutui all'Istituto nazionale autonomo delle case popolari per i mutilati e gli invalidi per servizio (1284) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Istituzione del Magistrato per il Po e modifiche all'ordinamento del Magistrato alle acque e alla composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici (272) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. SALOMONE. — Abrogazione dell'articolo 3 della legge 1° agosto 1941, n. 940, relativa al finanziamento dei lavori di riparazione e ricostruzione di edifici di culto nei

Comuni delle diocesi calabresi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 (1225).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati VEDOVATO ed altri. — Sistemazione edilizia dell'Università degli studi di Firenze (1185) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. SPALLICCI ed altri. — Sistemazione edilizia dell'Università di Bologna (666).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 23 febbraio 1956, ore 10.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. SALOMONE. — Proroga di talune disposizioni della legge 12 maggio 1950, n. 230 (1332).

2. FANTUZZI ed altri. — Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate dei mesi di luglio e agosto 1955 (1238).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SALARI. — Provvedimenti in materia di mezzadria sulla consegna e riconsegna delle scorte vive (509).

II. Esame del disegno di legge:

RISTORI ed altri. — Norme interpretative della legge 11 giugno 1952, n. 765, concernente proroga delle disposizioni in materia di contratti agrari (1236).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. TRABUCCHI. — Istituzione del registro delle imprese e unificazione delle dichiara-

zioni degli esercenti attività economiche (1179).

2. Deputati BONOMI ed altri. — Norma interpretativa dell'articolo 8, lettera e), del regio decreto 9 gennaio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940, n. 762, riguardante la corresponsione dell'imposta generale sulla entrata per le vendite delle derrate e dei prodotti agricoli da parte dei produttori (1269) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo addizionale tra l'Italia e l'Austria per il regolamento dei diritti di servitù dei residenti di Ugovizza, concluso in Firenze il 16 luglio 1954 (1316).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

Giovedì 23 febbraio 1956, ore 9,30.

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 21 gennaio 1956, n. 23, contenente norme sull'assistenza economica a favore dei lavoratori agricoli involontariamente disoccupati (1329).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Sistemazione giuridica ed economica dei collocatori comunali (1280-*Urgenza*).

2. FIORE ed altri. — Decorrenza della pensione di vecchiaia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (628).

3. BITOSSÌ ed altri. — Modifica alle norme sulla assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (1133).

4. Norme per l'applicazione dell'articolo 8 della legge 20 febbraio 1950, n. 64 (1230) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. FIORE ed altri. — Modificazioni alle norme per la concessione della pensione di reversibilità dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (1252).

6. Deputati CAPPUGI ed altri. — Modifiche dei termini nei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle disposizioni in materia di previdenza sociale e per i relativi ricorsi all'autorità giudiziaria (1257) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Disposizioni varie in materia di assegni familiari (1281).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

2. BUGLIONE. — Provvedimenti a favore dei profughi (1224).

3. FIORE ed altri. — Modificazioni alla norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1253).

Licenziato per la stampa alle ore 22,30